

2021 - Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

...“Le ostetriche figure strategiche da sempre e nel mondo!”



La Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne è stata istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite (tramite la risoluzione numero 54/134 del 17 dicembre 1999). L'istituzione della ricorrenza si fonda sull'assunto che la violenza contro le donne sia una violazione dei diritti umani. Tale violazione è una conseguenza della discriminazione contro le donne, dal punto di vista legale e pratico, e delle disuguaglianze tra uomo e donna. Queste condizioni persistono in Italia e nel mondo e la pandemia non ha fatto che acuirle. Sono centinaia le donne che hanno chiesto aiuto perché costrette a condividere il lockdown con uomini violenti.

Le Nazioni Unite celebrano dal 25 novembre al 10 dicembre 2021 i **“16 giorni contro la violenza di genere”** quale tema globale stabilito dalla campagna UNITE del Segretario generale delle Nazioni Unite: “Orange the World: End Violence against Women Now !”
La violenza contro donne e ragazze è una delle violazioni più diffuse dei diritti umani.

In alcuni paesi, fino a 7 donne su 10 saranno picchiate, violentate, maltrattate o mutilate nel corso della loro vita. I numeri aumentano, come si è visto durante la pandemia di COVID-19 e le recenti crisi umanitarie, conflitti e disastri climatici. Un nuovo rapporto di UN Women, basato su dati

provenienti da 13 paesi dopo la pandemia, mostra che 2 donne su 3 hanno riferito di aver subito una qualche forma di violenza e che hanno maggiori probabilità di affrontare l'insicurezza alimentare. Solo 1 donna su 10 ha affermato che le vittime sarebbero andate alla polizia per chiedere aiuto.

Anche in Italia secondo i dati Istat si delinea un quadro allarmante e questo fenomeno non è così infrequente anche nelle donne in gravidanza; esso assume un particolare rilievo in quanto le persone offese sono due: la gestante ed il feto.

Le ostetriche figure strategiche da sempre e nel mondo!”

SYRIO anche quest'anno intende ricordare alla società ed alle istituzioni socio-sanitarie che le ostetriche nel mondo si trovano in prima linea nell'affrontare le richieste di aiuto delle donne maltrattate e abusate. Giocano un ruolo fondamentale nella prevenzione degli abusi, intercettando situazioni di maltrattamenti o violenze, in particolare da parte di coloro che lavorano nei consultori o presso il domicilio delle gravide e delle puerpere. L'impegno delle ostetriche è anche quello di valorizzare, sostenere l'autodeterminazione delle donne, la loro consapevolezza, la loro dignità. Ovvero, valori fondamentali per rafforzare la volontà di denunciare i soprusi subito in famiglia, o dai loro partner.

Le ostetriche sia ospedaliere e sia territoriali si trovano a dover accogliere ed assistere donne che hanno subito violenza, di ogni età, adulte e bambine. In particolare entrano in relazione anche con le donne straniere, popolazione femminile ancora più fragile in cui la presa in carico del problema, attraverso un lavoro d'equipe, è più delicato e complesso

Agisci: 10 modi per aiutare a porre fine alla violenza contro le donne, anche durante una pandemia come indicato da UNIWOMEN

- 1) Condividi con la donna la sua storia di violenza, fa il primo passo per spezzare il ciclo degli abusi.
- 2) Educa le giovani generazioni al rispetto alle donne ed ai diritti umani.
- 3) Sollecitare le vittime a rivolgersi ai servizi di consulenza e di presa in carico, anche durante la pandemia di coronavirus.
- 4) Assicurati che vi sia stato un consenso imprescindibile della donna all'atto sessuale
- 5) Intercetta e vigila sui segnali di abuso e scopri i modi per aiutare la vittima a trovare sicurezza e sostegno.
- 6) Mostra la tua solidarietà con la vittima e la tua posizione nella lotta per i diritti delle donne
- 7) Opponiti alla cultura dello stupro
- 8) Dona a organizzazioni locali che danno potere alle donne che supportano le vittime e promuovono l'accettazione di tutte le identità di genere e le sessualità.
- 9) Riteniamoci reciprocamente responsabili
- 10) Conoscere i dati e chiedere di più. Invita il tuo governo a investire nella raccolta di dati sulla violenza di genere.



Uscire dalla gabbia della violenza: i percorsi nei centri antiviolenza

ANNO 2020



Servizi offerti dai centri antiviolenza

